FILCA CISL
PIEMONTE

Assemblea organizzativa programmatica 2015

MOZIONE FINALE

L'Assemblea organizzativa programmatica della FILCA CISL regionale del Piemonte riunita il 14 ottobre 2015 ad Alessandria

Sentita la relazione del Segretario generale Piero Donnola con l'arricchimento del dibattito,

Sentito l'intervento del Segretario generale USR CISL Alessio Ferraris e le conclusioni del Segretario nazionale FILCA CISL Franco Turri

Sostiene l'Impegno della nostra Confederazione

- Verso il governo e il Parlamento per investimenti su un equo modello di sviluppo, a correggere l'impostazione Europea finanziaria, "bancocentrica" e poco solidale. Per la Legge di Stabilità 2016 che liberi risorse per investimenti di politica industriale, infrastrutture, ristrutturazione e riqualificazione del Territorio, crescita dell'occupazione.
- Per la proposta di legge popolare "Per un fisco equo e giusto", riduzione fiscale subito a lavoratori e pensionati, estensione di welfare e ammortizzatori sociali adeguati alla crisi e alle realtà produttive attuali del nostro settore.
- Per incalzare il Governo e Parlamento su Pensioni più flessibili per ogni lavoratore. Su meccanismi solidali per i lavori usuranti, per i lavoratori delle costruzioni che non raggiungono la quota tra contributi non versati e disoccupazione. Gli Edili non possono lavorare fino a 67 anni e 10 mesi, logorati con rischio di infortuni. Per liberare posti di lavoro per i giovani.
- Per l'accoglienza, l'integrazione nella sicurezza che coinvolga l'Europa e le comunità locali.
- Sul nuovo modello contrattuale per tutti i lavoratori, con detassazione sui premi di risultato della contrattazione aziendale o territoriale resa in modo strutturale.
- Per una Cisl coesa, motivata, trasparente, adeguata ai cambiamenti, responsabile, che chiede a Istituzioni, governo e imprese una vera democrazia partecipativa nel nostro Paese.
- Il nuovo Regolamento interno rigoroso e vincolante. I lavoratori, pensionati e delegati impegnati sui posti di lavoro che mensilmente rinunciano a una quota della loro busta paga per aderire alla CISL ci chiedono sobrietà e trasparenza, sanzioni e espulsione per chi non lo rispetta.

Via Sant'Anselmo 11 - 10125 Torino - *☏011-65.48.294 🖷 011-65.99.147*

e-mail ***filca_piemonte@cisl.it*** ***www.filcapiemonte.it***

Annamaria Furlan ci ha fortemente impegnati su questi temi. Non diamo pretesti a campagne denigratorie Mettiamo al centro il socio, il lavoratore iscritti con più informazioni, attenzione per giovani, donne, immigrati, disoccupati, servizi sul luogo di lavoro e sul territorio.

Diamo insieme nuova energia e progetti alla CISL, da persone libere e responsabili, per i valori di progresso e giustizia sociale.

Preso atto che

Il Settore delle costruzioni è ancora in forte crisi, dal 2008 in Piemonte abbiamo perso il 55% di occupati e 40.000 posti di lavoro. Nell'estate la caduta è rallenta, ma non c'è una ripresa.
I pochi e piccoli lavori in corso di ristrutturazione sono positivi, ma non portano nuovi occupati, sono attività per singoli artigiani e impiantisti.

Impegna la FILCA del Piemonte

- a incalzare la Regione Piemonte e Enti Pubblici per l'avvio delle infrastrutture, delle opere pubbliche cantierabili, dei piccoli lavori fermi per il "Patto di stabilità", di Piani per riqualificare i centri storici, le periferie, i borghi con Edilizia sostenibile, ecologica, e risparmio energetico per creare lavoro, allentando il patto di stabilità con il controllo capillare della Corte dei conti sulla spesa pubblica, in gran parte frutto delle tasse dei lavoratori, pe ri lavori in corso e cantierabili.

- A non mollare la presa sulla Regolarità e Sicurezza del Lavoro.

- A continuare l'impegno per una buona Edilizia più stabile e qualificata, a contrastare il Lavoro Nero, grigio, pericoloso, a usare le Casse Edili, Cpt, RLST per monitorare ogni cantiere e impresa che lavora, in rete con il Coordinamento ispettivo DTL, SPRESAL, INPS,INAIL. Alla piena Legalità e vigilanza sulle infiltrazioni mafiose nel settore

- A potenziare la contrattazione di 2° livello territoriali, regionali, aziendale o di gruppo nei settori Legno, Lapidei, Laterizi , Cemento e Manufatti.

- A coordinare a livello regionale il necessario adeguamento degli Enti bilaterali

- A Potenziare la rappresentanza Filca in tutto il settore, con le controparti pubbliche e private, con forme di inclusione contrattuali e bilaterali per tutti i lavoratori del settore, compresi gli artigiani singoli ex nostri operai licenziati, della filiera delle costruzioni.

FILCA CISL
PIEMONTE

Preso atto che

Il calo del settore, degli appalti, degli addetti è strutturale; il settore non tornerà più come prima.
Nei canteri, svolgendo attività di vigilanza e proselitismo incontriamo sempre meno operai dipendenti regolari in Cassa Edile, e sempre più artigiani singoli e impiantisti della filiera. Anche negli impianti fissi l'esternalizzazione procede spedita.

Nel nostro lavoro di rappresentanza e tutela ci confrontiamo sempre più con crisi aziendali , ristrutturazioni, fallimenti e chiusure di imprese, licenziamenti, mobilità, Cig, Cigs, mobilità, trattative con Ance, Artigiani, Unioni industriali, consulenti del lavoro, commercialisti. Siamo impegnati per le disoccupazioni con l'INAS, per assistere i nostri soci disoccupati e disperati tramite Amico Lavoro.

Abbiamo accorpato i Territori, da 120 a 50 in Italia, da 8 Ust a 4 in Piemonte: TO, CN, AL-AT, PO.
L'accorpamento con la FAI ci avrebbe portato benefici e risparmi a entrambi, ma è "rinviato".

I sacrifici delle nostre strutture sul tagli dei costi, di stipendi e personale non basta ancora.
Non possiamo più rinviare una doverosa analisi organizzativa, sperando che la crisi passi.
I cambiamenti ci impongono una organizzazione più flessibile per l'equilibrio delle nostre strutture Filca, un piccolo "piano industriale" tra le nostre risorse effettive e l'attività possibile, necessaria.

La crisi ci impone di organizzarci ancora meglio, con meno risorse, per più attività da fare .
E' una sfida decisiva per la sopravvivenza per il nostro modello FILCA.

Come gruppo dirigente abbiamo la Responsabilità di mettere in sicurezza la nostra Organizzazione per rappresentare e tutelare meglio i nostri soci e lavoratori.

Impegna la Filca del Piemonte e il suo Gruppo dirigente

A organizzare ancora meglio le strutture della Filca del Piemonte con meno livelli politici e più operatori presenti su tutti i Territori, sulle fabbriche dei materiali da costruzione, nei cantieri, nelle sedi di zona, con responsabili territoriali e di comparto, certezza di risorse e di partecipazione dei lavoratori soci Filca.

A un impegno sempre più costante nella sinergia organizzativa con più formazione verso gli operatori presenti e quadri sulla militanza e sulle competenze sindacali di gestione della crisi, mercato del lavoro, ammortizzatori, tutela.

All'integrazione e sinergia tra regionale e territori, delle attività amministrative, di formazione e politica dei quadri, nel coordinare la ristrutturazione della bilateralità, sulle strategie organizzative

Via Sant'Anselmo 11 - 10125 Torino - *☏011-65.48.294 🖷 011-65.99.147*

e-mail ***filca_piemonte@cisl.it*** ***www.filcapiemonte.it***

e operative, in una logica di percorso di regionalizzazione da attuarsi con gradualità e in accordo con la Confederazione, assumendo il Documento Finale votato all'unanimità, anche da tutta la delegazione del Piemonte, dal Consiglio generale Filca nazionale del 17/9/2015 :
"*Il Consiglio generale ritiene opportuno continuare la riflessione ed il lavoro di messa in sicurezza dell'organizzazione, in particolare attraverso la regionalizzazione della categoria nella logica della flessibilità organizzativa per aumentare la presenza nei cantieri, nelle fabbriche e sul territorio* "

A sinergie di Confederalità con Unioni per le politiche confederali, quelle territoriali e organizzative, l'ARA , le sedi di zona e i Servizi Cisl, per il rapporto con la FNP e gli Uffici Vertenze. INAS, CAF Anolf.

APPROVATA ALL'UNANIMITA'